

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-939 del 16/02/2024
Oggetto	Procedimento MOPPA4701 (6346/S). BIORG srl. Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO), consistente nell'aumento del prelievo da un pozzo ad uso industriale per un impianto di trattamento rifiuti.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-962 del 16/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**OGGETTO: Procedimento MOPPA4701 (6346/S). BIORG srl.** Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO), consistente nell'aumento del prelievo da un pozzo ad uso industriale per un impianto di trattamento rifiuti. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 31.

**LA DIRIGENTE**

**RICHIAMATA** la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-4448 del 02/09/2022 con cui è stato rilasciato alla ditta BIORG srl (C.F. 03967341201) il rinnovo di concessione, valido fino al 31/12/2031, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale per un impianto di trattamento rifiuti in comune di Nonantola (MO), mediante un pozzo censito al foglio 37 mappale 53 del N.C.T. con portata massima di esercizio pari a 4,5 l/s e per un quantitativo massimo annuo prelevabile di 14.450 mc;

**ACQUISITE**, da parte della ditta BIORG srl:

- con nota prot. n. PG/2023/0204012 del 30/11/2023, la domanda di variante sostanziale alla suddetta concessione, consistente nell'aumento del prelievo per un quantitativo massimo annuo prelevabile di 24.000 mc, legato all'ottimizzazione del sistema di trattamento arie che comporta un maggior consumo idrico;

- con nota prot. n. PG/2024/0004809 del 11/01/2024 una integrazione in cui si specifica che l'aumento del prelievo è motivato dall'avvio, già a partire dal secondo semestre del 2023, della fase di trattamento di un maggior volume di rifiuti;

**CONSIDERATO** che:

- le domande di variante sostanziale sono assoggettate alla procedura prevista per il rilascio di nuova concessione, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001;

- le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. 41/2001;

**DATO ATTO** che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 31/01/2024, è stato pubblicato l'estratto della domanda di variante e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la derivazione è stata valutata con il metodo ERA (Direttiva Derivazioni) e risulta ricadere nel settore "**ATTRAZIONE**", pertanto è da ritenersi compatibile con il Piano di gestione del Distretto idrografico Padano;

**ACQUISITO** con prot. PG/2024/0015438 del 26/01/2024 il parere favorevole alla derivazione da parte del settore Pianificazione Urbanistica territoriale e cartografica delle Provincia di Modena;

**VALUTATO** il volume del prelievo come adeguato rispetto al fabbisogno

necessario per l'utilizzo dichiarato;

**VERIFICATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "industriale", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- il canone annuo per la categoria di appartenenza per prelievi > 3.000 mc/anno ammonta per il 2024 a **€ 2458,17**, da versare entro il 31/03/2024;
- la ditta ha versato in data 10/02/2024 la somma di **€ 268,86** come integrazione del deposito cauzionale, per un totale di **€ 2458,17**;
- le spese istruttorie dovute, nonché tutti i canoni pregressi fino al 2023 compreso, risultano corrisposti;

**RITENUTO** che, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la variante sostanziale alla concessione in oggetto possa essere assentita, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nella presente determinazione e nel disciplinare approvato con atto n. DET-AMB-2022-4448 del 02/09/2022, così come rettificato nel dispositivo a seguire;

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21/4/1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30/7/2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01/05/2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DGR n. 1060/2023;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DEL n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza ;

**DATO ATTO** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

per quanto precede

#### **DETERMINA**

**1) di rilasciare** alla ditta BIORG srl (C.F. 03967341201) la variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale per un impianto di trattamento rifiuti in comune di Nonantola (MO), mediante un pozzo censito al foglio 37 mappale 53 del N.C.T. con portata massima di esercizio pari a 4,5 l/s e per un quantitativo massimo annuo prelevabile aumentato a 24.000 mc;

**2) di approvare** il disciplinare allegato all'atto n. DET-AMB-2022-4448 del 02/09/2022 e sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 31/08/2022, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;

**3) di rettificare** il suddetto disciplinare come segue:

##### **ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza: **24.000 m<sup>3</sup>/anno.**

##### **ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2033**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

##### **ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone relativo all'anno 2024 ammonta a **€ 2458,17.**

##### **ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 2458,17.**

**4) di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

**5) di disporre** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

**6) di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

**7) di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

**8) di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena

**Dott.ssa Valentina Beltrame**  
*originale firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**